

Dopo la definitiva decisione del Ministero dei Trasporti

PALERMO: non si riuniva da circa un anno

# Profondo malcontento per la soppressione della Lucera-Foggia

# Convocato il Consiglio provinciale

La giunta di centrosinistra al centro di numerosi scandali - Indagini dell'Antimafia

BANCO DI SICILIA

## Rinvziata la riunione del Consiglio d'amministrazione

PALERMO, 28. La riunione del Consiglio di amministrazione del Banco di Sicilia, che doveva aver luogo stamane, è stata rinviata a domani senza che sia stata fornita una giustificazione della decisione. Come abbiamo riferito ieri, l'estromissione immediata dei due notabili del PCI con una interrogazione dei compagni De Pasquale, La Torre, La Duca e La Porta. Ecco il testo del documento:

«I sottoscritti interrogano il presidente della Regione per sapere quali iniziative intende prendere per normalizzare la situazione determinata dal Banco di Sicilia a seguito del rinvio a giudizio del dottor Lagumina vice presidente del Consiglio di amministrazione dell'istituto, e del dottor Corrado Piccione membro del Comitato esecutivo;

«Se non ritenga di poter intervenire tempestivamente, nelle sedi competenti, perché i suddetti rinvii a giudizio non siano interpretati dal governo regionale e nazionale; per quanto ovvio, si sottolinea che i sopraddetti fanno parte del Consiglio di amministrazione di un istituto di credito di notevole importanza pubblica - già duramente provato dalle recenti vicende giudiziarie;

«Se non ritenga, in considerazione di ciò e anche per evitare interpretazioni di natura economica, di intervenire prontamente onde evitare che il Banco di Sicilia, che dovrebbe assolvere ad importanti compiti nello sviluppo dell'economia siciliana, continui a soffrire, a tutti i livelli, le conseguenze di una vicenda giudiziaria che non riguarda il corpo di questo istituto, che è costituito dalla stragrande maggioranza di lavoratori, ma un ben individuato gruppo di dirigenti, e delle forze politiche che lo hanno sostenuto e cercano ancora di sostenerlo».

Una dichiarazione del sindaco di Lucera Papa

## Tribuna politica sulle elezioni a Castellana

TARANTO, 28. La decisione prefettizia di escludere dal prossimo turno elettorale novembre i comuni di Castellana Grotte, Lucera, Lizzano e Roccaforte ha determinato un forte malcontento. Nei giorni scorsi, accompagnate dal compagno sen. Carucci, si sono portate dal Prefetto al cune delegazioni di cittadini di quei comuni esclusi per sollecitare un nuovo decreto prefettizio.

Intanto per iniziativa delle sezioni del PCI di Castellana è stata indetta per venerdì 29 nella piazza centrale del Comune una tribuna politica estesa a tutti i rappresentanti dei Partiti, ai democratici che hanno a cuore il rispetto della legalità e per un dibattito pubblico su tutti gli impegni concreti, al di là delle divergenze politiche, affinché il Prefetto emetta un nuovo decreto che contempili le elezioni in quei comuni esclusi.

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 28. Forti reazioni si sono avute tra i lavoratori e l'intera cittadinanza di Lucera e la popolazione del sub Appennino per la decisione in base alla quale, a partire dal 1. ottobre sarà soppressa la linea ferroviaria sul tratto Lucera-Foggia. Questa decisione, che in un primo momento sembrava fosse stata smentita almeno temporaneamente, è diventata una drammatica realtà la cui responsabilità ricade unicamente sulla DC e sui partiti del centro-sinistra che si sono dimostrati incapaci di raccogliere le esigenze ed i bisogni della cittadinanza di Lucera. La mancanza del collegamento ferroviario fra Lucera e Foggia si farà notevolmente sentire sul piano economico e sul piano sociale. Infatti, quella linea assicurava la gran parte del lavoro di collegamento fra Lucera ed il capoluogo. Quello che bisogna di più è con molta schiettezza che la DC, in questo delicato problema, si è assunta una grave responsabilità per il fatto di non aver voluto prendere parte attiva ai lavori del Comitato cittadino per la difesa della ferrovia.

Dalla nostra redazione

PALERMO, 28. Il nuovo ciclo di indagini dell'Antimafia alla Provincia di Palermo e l'inevitabile iniziativa dei comunisti hanno costretto la Giunta di centro-sinistra (coinvolta in gravi vicende penali e dimissionaria da un anno) a dare finalmente seguito alle insistenti richieste della convocazione del Consiglio - che non si riunisce dall'inverno scorso - avanzate da tutti i settori dell'opposizione. La riunione del Consiglio è fissata per il 9 ottobre. La DC tenterà di impedire un dibattito sugli scandali di cui è protagonista l'Amministrazione dimissionaria e a tal fine ha posto all'ordine del giorno direttamente l'elezione della nuova Giunta (si parla con insistenza di una rottura del tripitato e di un complice appoggio dei moralizzatori repubblicani alla crisi democristiana). L'opposizione di sinistra è decisa a contrastare questa manovra e a battersi per imporre inoltre un approfondito esame di una serie di provvedimenti (centinaia di delibere per una spesa di otto miliardi) decise arbitrariamente dalla Giunta e sui quali sta appunto indagando il comitato anti locali dell'Antimafia. Il Comitato (ne fanno parte il de-

zione dimissionaria e a tal fine ha

posto all'ordine del giorno direttamente l'elezione della nuova Giunta (si parla con insistenza di una rottura del tripitato e di un complice appoggio dei moralizzatori repubblicani alla crisi democristiana). L'opposizione di sinistra è decisa a contrastare questa manovra e a battersi per imporre inoltre un approfondito esame di una serie di provvedimenti (centinaia di delibere per una spesa di otto miliardi) decise arbitrariamente dalla Giunta e sui quali sta appunto indagando il comitato anti locali dell'Antimafia. Il Comitato (ne fanno parte il de-

Alessi, il compagno Cipolla e il mis-

sino Nicosia) ha frattanto raggiunto oggi Agrigento dove sono previsti una serie di accertamenti circa le responsabilità dell'Amministrazione comunale e degli uffici pubblici per la mancata attuazione delle misure raccomandate dai risultati delle inchieste sul sacco e sulla frana della città. Come è noto, ad Agrigento gli speculatori continuano indisturbati la loro opera di saccheggio.

li domani» e i consiglieri provin-

ciali del PCI, del PSIUP, del PLI e del PSDI avevano tenuto ieri due lunghe riunioni a Trapani nel corso delle quali sono stati ascoltati, una serie di gravi illeciti al Comune e alla Provincia, il segretario della Federazione comunista compagno Ingoglio, il consigliere provinciale compagno Nobile, il segretario della Camera del Lavoro di Marsala Marino. L'Antimafia ha esaminato anche i rapporti tra il Comune e gli speculatori privati che gestiscono il servizio esattoriale.

g. f. p.

Per salari più alti e migliori condizioni di vita

# Caraffa: 9 giornate di sciopero delle raccoglitrice di olive

Dal nostro corrispondente

CATANZARO, 28. Parlare anni di congedi di lavoro normale può sembrare una forzatura. Per chi conosce quelle in cui lavorano ancora migliaia e migliaia di raccoglitrice d'oliva calabresi, tuttavia, la definizione appare perfettamente aderente alla realtà. E' un problema vecchio. Si sono scritti fiumi di parole. Non

e mancato persino chi si è

spinto a mettere un po' di colore mandando a queste donne come a degli esseri umani, ma così lontani dal mondo come è il loro mondo, sempre lì, con la testa sul collo a pensare a scavarne con le dita nel terra e fra le spine.



Raccoglitrice d'olivo durante una recente manifestazione

Ha raccolto 251.000 lire per l'Unità



BRINDISI, 28. Il compagno Antonio Quarta, segretario della Sezione «Gigante» di Brindisi, ha raccolto per la sottoscrizione dell'«Unità» L. 251.000, superando la cifra raccolta lo scorso anno.

Alla sala Papa

## Attivo del PCI sulla crisi economica nel Palermitano

PALERMO, 28.

La grave crisi economica del Palermitano sarà domenica al centro del dibattito dell'Attivo provinciale del Partito convocato per le 9,30 alla sala Papa. L'Attivo - che verrà aperto da una relazione del compagno Pio La Torre, segretario della Federazione - è stato preparato con la diffusione e la discussione nelle sezioni di un ampio documento elaborato due settimane fa dal Comitato federale. Il CP sottolinea innanzitutto la gravità della crisi politica regionale rilevando come essa sia anche il punto di arrivo di una situazione di sviluppo di tutta la situazione meridionale, e che costituisce un campanello d'allarme per tutta la democrazia italiana - dove quindi, partendo dall'esperienza di Brindisi, l'esigenza di un profondo mutamento degli indirizzi attuali che anche in politica estera rappresenti una forte minaccia per la Sicilia, trasformata in una vera e propria polveriera della NATO.

tamenti, anti meridionalisti del governo nazionale. A Palermo infatti raggiunta la cifra di 35 mila disoccupati ufficiali cui vanno aggiunti decine di migliaia di senza lavoro non registrati e di occupati saltuari; la situazione che è conseguenza di una politica globale imposta dai gruppi monopolistici. Il documento accenna alle esigenze più immediate: una contrattazione Stato-Regione per un programma di investimenti per la ripresa industriale di Palermo; grandi opere pubbliche in città (il risanamento) e nelle campagne per dare lavoro ai disoccupati e assicurare più eque condizioni di vita alle popolazioni; la ripresa massiccia della lotta per la terra, per le trasformazioni e per la previdenza; un piano per l'edilizia scolastica, ecc.

Il dibattito su questi temi (e su quelli del rafforzamento del partito in vista della conferenza cittadina e delle conferenze di zona, e soprattutto alla vigilia del lancio della campagna di tesseraimento e reclutamento), già in corso tra i compagni da parecchi giorni, troverà appunto domenica un importante momento di sintesi.

Brindisi: crisi del Comune

## Gravi contrasti tra i socialisti dopo il mancato accordo con la DC

Della situazione si sono avvantaggiati solo i democristiani

Dall'altra parte la maggioranza dell'esecutivo, compreso il sottosegretario Giardullo e il vicepresidente della corrente della sinistra, che ribadivano invece la necessità di opporsi, alla DC, e di provocare la crisi al Comune non fosse altro che per salvare la dignità del partito.

Una conclusione del dibattito sono stati nominati i nuovi segretario e vicepresidente provinciale - il secondo Capone ed Orteso - e il primo segretario provinciale è stato nominato Delli Santi e Miceli dell'ex PSDI come reazione alla sconfitta che gli altri componenti dell'organismo dirigente avevano espresso nei confronti del loro operato.

Domenica all'Alfieri di Cagliari la manifestazione patrocinata da «Rinascita sarda»

# Un teatro per una nuova Sardegna

Si esibiranno i giovani del CUT cagliaritano e il Gruppo della Canzone Nuova



Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 28. Una manifestazione inedita per Cagliari e di grande interesse politico e culturale, verrà organizzata domenica prossima, dalle ore 9,30, nel Teatro Alfieri, dal periodico democratico «Rinascita Sarda». Lo spettacolo - dal titolo «Teatro e canti per una Sardegna nuova» - è composto da due parti: un'ampia sezione dell'opera già messa in scena dal CUT « Voi che scrivete del nostro lavoro », ed una sezione di testi del Gruppo della Canzone Nuova.

Due elementi importanti sono da sottolineare: siamo di fronte a un primo accerco di teatro, e siamo di fronte ad un teatro politico. Un teatro che vuole essere anche provocatorio nella misura in cui non si potrà restare indifferenti, ma schierarsi dalla parte di questi giovani o contro di loro.

Lo spirito di rivendicazione e di protesta che negli ultimi mesi ha caratterizzato la vita e il movimento delle grandi masse popolari della Sardegna, e che ha fatto parlare di una «cristallizzazione» di stagione avvenire ancora più calda, quello spirito che abbiamo sentito fremere nella grande giornata di lotta del 17 luglio, si riflette nel teatro e nei canti cui hanno dato vita i giovani di Cagliari e di Sassari, e che «Rinascita Sarda» presenta in un'unica manifestazione ai lavoratori e al pubblico di Cagliari.

Gli attori del CUT recitano «Voi che scrivete del nostro lavoro...», la storia sarda degli ultimi cento anni raccontata attraverso le testimonianze degli scrittori isolani: il lavoro domenica, alle ore 9,30, sarà presentato al Teatro Alfieri di Cagliari

Sono teatro e canti di riscossione autonómica: sono un appello a tutto quello che vi è in Sardegna di avanzato e di moderno, perché si volti pagina, perché si muova strada, perché si realizzi - oggi, non domani - le premesse di una vera libertà e di una vera rinascita. Con la prova del CUT di Cagliari e con i canti di contestazione dei giovani sassaresi, nasce finalmente un teatro regionale e popolare: così come lo aveva inteso Gramsci.

g. p.

Bagheria: vendevano carne avariata

## Denunciati i titolari di una macelleria

PALERMO, 28. A Palermo, i carabinieri del NAS hanno denunciato alla Procura di Bagheria i titolari di una macelleria responsabile del fatto di avere venduto carni nocive per la salute pubblica. Il veterinario di Palermo ha ordinato la chiusura della macelleria per la durata di un mese. I denunciati sono Maria Anna Cirano di 41 anni, residente a Bagheria in via D'Annunzio e una frazione Aspra; Giuseppe Baistreri, di 43 anni, marito della Cirano.

Alla provincia di Catanzaro

## Gli assessori del PSU pronti a ritirare le dimissioni?

CATANZARO, 28. Il Comitato esecutivo della Federazione catanzarese del PSU unitario, ha precisato un esame l'eventualità di un rinvio della Giunta provinciale, dei due assessori socialisti dimissionari. Lo stesso organismo aveva aperto la crisi, all'inizio dell'estate ritenendo non soddisfacenti i rapporti, fra i suoi rappresentanti e quelli del altro interno della Giunta che comprende anche un repubblicano e un democristiano. A distanza di parecchi mesi, mentre il Consiglio è stato costretto a rimanere estraneo alla

Franco Martelli

Il Gruppo della Canzone Nuova di Sassari che si esibirà domenica all'Alfieri con « Questa brutta guerra che non è finita... », proposta per un canzoniere operaio e per un canzoniere pacifista (Foto Paolo Panti)